

# L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

**ORARI FERROVIARI**

Partenze da Bergamo: 5.32 - 7.25 - 8.56 - 10.35 - 12.20
- 11.35 - 17.31 - 18.40 - 18.56 - 20.52 (*)
Arrivi a S. Martino de' Calvi: 6.56 (*) - 8.53 - 10.23 - 12.07
- 13.59 - 16.25 - 19.10 - 20.8 - 22.35 - 22.14 (*)
Partenze S. Martino de' Calvi: 6.42 - 7.9 - 8.7 - 10.42
- 12.15 - 12.35 - 16.42 - 18.21 - 20.40 - 22.28 (*)
Arrivi a Bergamo: 6.40 - 7.21 (da Zogno) - 8.40 - 9.34
- 12.7 - 12.52 - 17.16 - 18.13 - 19.53 - 20.32 - 22.9
(*) Solo la domenica
24(*)

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**

Linea Piazza-Branzi: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
Da Piazza Brembana: 6.25 - 15.40
(solo al lunedì)
Partenza da Branzi: 6.25 - 15.40
Linea "Inza-Olmo-Averara": 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5
(solo al lunedì)
Partenza da Averara: 6.30 - 15.45

## Il decennio della festa di Cristo Re

Che cosa è mai un decennio di fronte a vent'anni di una storia che sfiora la sovranità universale di Cristo Re? Piccola cosa, ma ha pure il suo significato. Pio XI con la sua Lettera Enciclica dell'11 dicembre 1925 a chiusura dell'Anno Santo non proclamava egli la Regalità di Cristo, ma semplicemente introduceva nella sacra liturgia una festa speciale al Gesù Cristo Re, fissata ogni anno alla Ultima domenica di ottobre, cioè la domenica precedente la festa di Ognissanti, nella quale diceva il Pontefice: «... si chiude quasi l'anno liturgico, con l'esaltazione e la gloria di Colui che trionfa in tutti i santi e in tutti gli eletti.

Difatti la prima festa di Cristo Re fu celebrata la domenica 31 ottobre 1926, precisamente dieci anni fa. E da questo primo decennio noi possiamo apprezzare l'alta sapienza che l'ha ispirata. Essa ha corrisposto ad un particolare bisogno dei nostri tempi, già intuito da Leone XIII quando all'aprirsi del secolo XX dedicò l'umanità al Redentore e da Pio X quando ordinò che ogni anno si facesse la consacrazione del genere umano al Sacro Cuore di Gesù, consacrazione che ora il regnante Pontefice ha prescritta appunto nella festa di Cristo Re.

Il secolo XIX figlio della Rivoluzione Francese si era caratterizzato per l'apostasia da Dio della società e delle nazioni. Dovunque s'era ripetuto il grido degli ebrei al pretorio di Pilato quando Gesù vi proclamò la propria sovranità: «Non vogliamo che Cristo regni sopra di noi!».

Bisognava, dunque, restaurare la sovrana potestà di Cristo nella coscienza delle classi e dei popoli, perché il secolo XX preparasse la restaurazione del Regno sociale di Cristo. Il mite ma intrepido Pio X aperse il suo Pontificato di battaglia con il motto sacro della riscossa: «*Bisogna restaurare ogni cosa in Cristo!*». E Pio XI nella prima Enciclica del suo Pontificato providenziale e glorioso, nel dicembre del 1922, fece proprio ed estese questo motto di battaglia, andando incontro all'universale desiderio di pace dopo la immane guerra e proponendosi quindi: *Restaurare la pace di Cristo nel Regno di Cristo.*

La istituzione della festa liturgica di Cristo Re a perenne memoria dell'Anno Santo 1925, che con la Mostra Missionaria dispiegò dinanzi agli occhi del mondo un'immagine visibile del Regno di Cristo, mirava, dunque, ad opporsi a coloro che con rinnovato impeto e sotto nuove sberleffi bandiere avevano dalla Russia scatenato una nuova rivoluzione satanica, più apertamente sacrilega ancora della Rivoluzione Francese, perché temerariamente proclamava la rivolta del genere umano a Dio. Tra la Chiesa di Dio e i «*senza Dio*» veniva ad impegnarsi fin da allora quella tremenda battaglia che culmina oggi in Europa, ma che è estesa a tutto il mondo, ch'è la battaglia per Cristo Re dei popoli.

Allora pareva ai più che la nuova eresia del bolscevismo fosse un fenomeno contingente del dopo guerra limitato alla sola Russia. Ma Pio XI sapeva bene le vaste mire che agitarono le speranze e le ambizioni di quei forsennati scatenati alla conquista del mondo. «*Non! — diceva l'Organo dei senza Dio, il Bezbojnik — che abbiamo detronizzato lo Czar della terra, andiamo adesso a detronizzare quello del cielo!*».

Dovunque il bolscevismo è arrivato vi ha portato la distruzione delle chiese e dei tabernacoli, la dispersione e l'assassinio dei ministri del culto e degli stessi fedeli, l'ateismo più ributtante e l'immoralità più abietta. I fasti satanici della Russia si rinnovarono nel Messico cattolico precipitato sotto il giogo bolscevico; si rinnovano ora nella Spagna insan-

guinata nelle gesta barbariche che hanno fatto inorridire il mondo.

Nel suo radiomessaggio dell'Esaltazione della Croce ai profughi spagnoli il S. Padre Pio XI ha rinnovato al mondo il suo accorato allarme ed ha precisato la immensità del pericolo che sovrasta alla civiltà cristiana, anzi alla stessa umanità che senza Dio è destinata ad imbarbarire e a decadere al di sotto delle bestie selvagge.

Ma la festa di Cristo Re in questo decennio ha servito a riannunziare, a riorganizzare, ad incrementare le mi-

lizie di Cristo Re in tutto il mondo nello sviluppo delle Missioni e dell'Azione Cattolica. Se i «*senza Dio*» hanno fatto spaventosi progressi, anche la Chiesa ha conquistato a Cristo Re milioni e milioni di nuovi sudditi tra gli infedeli ed ha risvegliato tra milioni e milioni di fedeli lo spirito crociato della milizia di Cristo Re. E come abbiamo visto in Russia e vedemmo nel Messico, così vediamo oggi in Spagna moltiplicarsi i Martiri di Cristo Re, anzi tutto un popolo marciare alla riscossa al grido di vittoria del Re dei secoli. Speriamo e preghiamo che il sacrificio e gli eroismi della Spagna e la riscossa delle coscienze cristiane in tutte le nazioni, in tutti i popoli, in tutte le classi salvi l'Europa e il genere umano dal più grande flagello che in vent'anni ha mai minacciato l'umanità.

## NOTE LITURGICHE

### LA S. MESSA - Il salmo: "Judica me, Deus,"

Fatto il segno di croce, il Sacerdote intona l'antifona: «*Introibo ad altare Dei. Mi appresserò all'altare di Dio. In piedi, dinanzi all'altare, con le mani giunte, egli si sente compreso da un vivo senso di esultazione. Un desiderio ardente di appressarsi alla sorgente delle grazie celesti, lo sospinge all'altare, ma la coscienza della propria indegnità ne lo ritrae. Il popolo — rappresentato dall'acólito, ossia dall'inserviente — anelando egli pure alla rinnovazione del Sacrificio della Croce, lo incoraggia, completando l'antifona: «...all'altare di quel Dio che allietta la mia (e la tua) giovinezza». Ora Sacerdote e popolo, commossi, recitano, alternativamente, il Salmo: «*Judica me, Deus...*». E' il canto accorato del levita che, lontano dal tempio di Gerusalemme, desidera di farvi ritorno per esercitare il divin culto. Posto qui al principio della celebrazione della S. Messa, è tratto ad esprimere i comuni sentimenti che agitano il cuore del celebrante e dei fedeli, mentre si accostano all'Altare.*

«*Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa da gente spietata, salvami da uomini fraudolenti ed iniqui*», sospira il Sacerdote. E il popolo, facendo eco alla supplica sacerdotale: «*Tu che sei il mio Dio tutelare, perchè mi hai respinto? Perchè devo andare così mesto sotto l'oppressione del nemico?*».

Abbiamo ben ragione di gemere — tutti, sacerdoti e fedeli, — sul nostro misero stato di peccatori, e di innalzare a Dio il grido che invoca soccorso. Satana, il mondo e le passioni che si annidano dentro di noi, troppe volte fanno strazio delle nostre anime nostre, allontanandoci da Dio. Ma è così triste, così doloroso esser lontani da Dio, da Dio che è luce, forza e gioia dei nostri cuori!... Oh, discenda il divin Redentore a rinnovare, per il ministero del Sacerdote, il divin Sacrificio che ci redime, ci illumina, ci corrobora, ci divinizza e ci guida agli eterni tabernacoli, al possesso di Dio che è sorgente di felicità ineffabile!

«*Munda la tua luce e la tua fedeltà; esse mi guidino e mi conducano al tuo santo monte, a' tuoi tabernacoli*» grida il Sacerdote. E il popolo, facendogli eco: «*Ch'io giunga all'altare di Dio, a quel Dio che è la mia gioia*». Il Sacerdote, come inebriato, continua: «*Te celebrerò, esultando, con la cetra, o Signore, mio Dio*».

Poi chiede a se stesso come per confortarsi: «*Perchè ti accosci, anima mia, e dentro fremi?*». «*Confida in Dio*» risponde il popolo perchè ancora potrà lodarlo, salvezza di mia persona e mio Dio».

Qui il celebrante, chinando il capo, inneggia alla SS. Trinità: «*Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo*», a cui il popolo risponde: «*Com'era nel principio ed ora e sempre nei secoli dei secoli. Così sia*».

Poi il Sacerdote, riabbandato, ripete: «*Mi appresserò all'altare di Dio*» e «...all'altare di quel Dio che allietta la mia giovinezza», completa il popolo, rincorandolo.

«*Il nostro aiuto è nel Signore*», esclama ora il Sacerdote riconfortato.

«*Il quale ha fatto il Cielo e la terra*», soggiunge il popolo...

## Fede eroica

Il segreto del successo dei nazionali in Spagna deve ricercarsi in due fattori, la loro fede e il loro patriotismo.

Questi due sentimenti sacri hanno fatto loro dimenticare le divisioni politiche interne che avevano fatto il gioco dei socialisti e dei comunisti e li hanno stretti ad un patto di riscossa e di libertà che ha fatto scrivere loro pagine di eroismo e di gloria.

Fulgida soprattutto è stata la fede dei Cadetti dell'Alcazar, che sono divenuti gli eroi leggendarî della nuova Spagna che risorgerà dalle attuali rovine e devastazioni. Raccontava infatti uno di loro, il capitano Aurelio José De Gregorio ad un inviato della Croix quale è stato il lievito di così eroica resistenza per 175 giorni contro forze superiori schiaccianti.

«*Abbiamo preso a base della nostra vita la Santa Comunione e la Santa Messa: durante la giornata l'Adorazione del Signore e la recita del Rosario. Tutti i giorni, che siamo rimasti assediati a Toledo, abbiamo fatto tutti la Comunione, cominciando dallo Stato Maggiore. Tutti i giorni di fronte al nemico alle quindici i soldati hanno recitato il Rosario*».

Questi sono episodi da Crociata e s'intende bene come l'aiuto divino abbia coronato di successo il valore di quei leggendarî soldati.

Il dott. Marino, medico ch'era con loro, difatti, diceva che solo un miracolo della Vergine ogni giorno fervidamente invocata può aver evitato in quelle disastrose condizioni di assedio una epidemia. «*Provino gli increduli*» esclamava quel medico a vivere di pane infetto, di carne di muli per 70 giorni: finiranno col l'aprire gli occhi e comprendere meglio le cose di Dio. Per me non dimenticherò mai la Santa Vergine che ci ha salvati».

E salverà certo — noi tutti la preghiamo — la cattolica Spagna.

Una parola ai genitori cattolici

## La preparazione al matrimonio

Il Papa nell'enciclica *Casti connubii*, sul matrimonio, parla a lungo della necessità della preparazione al matrimonio, e ne fa obbligo non solo ai futuri sposi, ma anche ai loro educatori, e in prima linea ai genitori.

Tale preparazione è necessaria specialmente in questi tempi di neopaganesimo, quando l'istituto sacro del matrimonio è presentato sotto falsi colori, e la gioventù corre verso le nozze a cuor leggero, come a un festino, all'esordio di una vita sollazzevole.

Ma quale aiuto, in concreto, devono dare i genitori ai loro figli in un affare di tanta importanza?

Ci pare che i delicati compiti dei genitori si possono compiere in queste parole: *insegnare, consigliare, vigilare, pregare*.

### Insegnare

Il mondo moderno ha un suo insegnamento, purtroppo, intorno al matrimonio: un insegnamento che è l'opposto del Vangelo.

Il mondo, infatti, spoglia il matrimonio della sua aureola di santità; lo profana e degrada a vile strumento di piacere, quando non lo schernisce come catena di sciavitù e tomba dell'amore.

L'atmosfera moderna è tutta saturata di queste idee deleterie, propalate in tutte le direzioni, senza ritegno e senza pudore: idee dominanti nei romanzi, nei teatri, nei cinematografi, nei ritrovi mondani, e di riflesso anche nei conversari dei grandi... e bene spesso anche dei piccoli.

Ora i fanciulli, siano pur bene educati, non sono statue: hanno occhi che vedono e orecchie che sentono; e quelle idee penetrano facilmente, come gas velenosi, negli spiriti giovanili, avidi di sapere cose che toccano gli interessi più immediati e più vitali della loro esistenza.

Gli educatori cristiani — e quindi i genitori, che dell'educazione hanno la prima responsabilità — devono prevenire o correggere nei giovani i molti pregiudizi e gli errori intorno al matrimonio, insegnando loro le verità immutabili della dottrina cristiana.

E conviene che in particolare insegnino:

La natura del matrimonio, Sacramento di cui gli sposi medesimi sono i ministri. Atto sacro, di altissima dignità. Strumento di grazie divine, di cui gli sposi hanno assoluta necessità.

Lo scopo principale del matrimonio: la procreazione, per cui i coniugi divengono collaboratori di Dio Creatore.

I doveri e le responsabilità, soprattutto la mutua fedeltà, per cui due esseri si appartengono interamente ed esclusivamente, per tutta la vita.

Le rinunzie e i sacrifici che lo stato matrimoniale richiede; di maniera che i giovani non vi entrino con l'illusione in cuore di trovarvi rose senza spine, luce senz'ombra.

La necessità di prepararsi con la serietà della vita, con la preghiera e la fiducia in Dio.

(continua)

## Nell'Impero Coloniale Italiano

### La ripresa delle operazioni di polizia coloniale. - S. E. Lessona in visita alla Missione della Consolata

I ministri Lessona e Cobolli Gigli trascorrono le giornate in continue conferenze col Viceré, con gli organi del Governo.

Il Ministro Lessona, accompagnato dal Viceré, ha visitato la Missione della Consolata.

Le operazioni di polizia coloniale in grande stile iniziate con la fine della stagione delle piogge, si svolgono favorevolmente nelle varie direttrici, confermando lo stato d'animo amichevole delle popolazioni.

Dopo una superba marcia, compiuta quasi interamente durante la stagione delle piogge, è arrivata ad Addis Abeba la Brigata del generale Mariotti proveniente da Dessiè.

Lon. Fossa, ispettore del lavoro per l'A. O. L., ha preso possesso del suo ufficio.

### Le visite dei Ministri Lessona e Cobolli Gigli a Addis Abeba

I ministri Lessona e Cobolli-Gigli, insieme col Viceré, hanno visitato la sede del Governatorato di Addis Abeba, ricevuti dal Governatore gr. uff. Siniscalchi e dagli alti funzionari dirigenti le varie branche dell'amministrazione.

Il ministro Lessona si è compiaciuto con il Governatore per l'opera svolta, passando quindi alla Casa del Fascio ove il Segretario Federale gli ha riferito sul lavoro compiuto specie per le scuole e gli asili per gli indigeni.

### Continue sottomissioni di capi abissini

I giornali pongono in rilievo le continue sottomissioni di capi abissini e la partenza da Gibuti alla volta di Addis Abeba dell'ex Governatore del Gimma, degiac Wolde Manuel

e dell'arrivo a Gibuti di un ex Segretario particolare di Tafari in viaggio per Addis Abeba.

## NOTIZIE MILITARI

### La nomina del generale Pariani a Sottosegretario per la Guerra

Il Bollettino Militare reca le seguenti disposizioni:

*Baistrocchi Federico*, generale di Armata in P. S. E., deputato al Parlamento. Sono accetate le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per la Guerra e cessa dalla carica di capo di S. M. del R. Esercito.

*Pariani Alberto*, generale di Corpo d'Armata comandante designato di Amata in S. P. E., è nominato Sottosegretario di Stato per la Guerra e capo di S. M. del R. Esercito.

## Un buon pensiero

Un viaggiatore si fermò una volta in un paesello per studiare i costumi popolari. Incontrò una donna e attaccò discorso:

— Quante galline mantenete?  
— Quindici, signore.  
— E dove le avete?  
— Ecco, cinque sono chiuse in pollaio, tre girano per l'aia, le altre vagano nel cortile.

Il viaggiatore parve soddisfatto e cambiò argomento.

— Quanti figli avete?  
— Cinque o sei.  
— E dove sono?

La donna sgranò gli occhi e rispose:

— Chi lo sa dove sono? Io non ho il tempo per correre dietro tutto il giorno.

— Come? — fece stupito quel signore. — Sapete dove sono le vostre galline, e non sapete dove sono i vostri figliuoli?

— *Esistono veramente tali donne? — Ma!? Potrebbe anche darsi!*



Fatti senza commenti

La Chiesa è la casa di Dio

A certi profanatori del tempio — che purtroppo non mancano anche nei nostri paesi — presentiamo da leggere e meditare:

Una compagnia di allegroni amava radunarsi sul piazzale della basilica milanese ad inseguire giochi clamorosi e talvolta indecenti.

Ebbene, è tradizione che S. Ambrogio, sdegnato, una volta sia uscito coi sacri paramenti lanciando parole di fuoco contro i profanatori. Poi si curvò, prese un pugno di terra e lo strinse in alto; tutti videro che grondava sangue. « È il sangue dei martiri — esclamò S. Ambrogio — che su questo luogo offrono a Dio la loro giovinezza; è il sangue dei martiri a cui la chiesa e la piazza intorno è consacrata ».

D'allora non osarono più quei giovani mancare di rispetto a quel luogo santo.

Io quando vedo della gente che passa davanti alla chiesa col berretto in testa, senza un cenno di religioso saluto; quando vedo nei giorni festivi molte persone indugiare sulla soglia del tempio in chiacchiere e sorrisi mentre pretendono di ascoltare la Messa di prece; quando vedo delle donne avanzarsi fu sotto l'altare vestite senza cristiana delicatezza, io invoco S. Ambrogio perché ritorni anche tra noi e ripeta il suo miracolo.

Nella sacra storia si legge che Eliodoro entrò nel tempio di Gerusalemme con propositi sacrileghi; ma subito apparvero due giovani di vigoroso aspetto, splendidi di bellezza essi e le loro vesti, i quali, preso in mezzo il profanatore, lo flagellarono senza posa con ripetuti colpi. Cadde tramortito Eliodoro, e tutto il popolo lo spinse fuori della chiesa maledicendolo (II. Macc. III). Quanti anche tra noi meriterebbero d'essere fustigati a sangue dagli angeli che custodiscono la casa di Dio...

Tra gli altri quelli che chiacchierano inutilmente; quelli che tengono un contegno annoiato o senza raccoglimento; quelli che alla domenica mattina vengono in chiesa vestiti ancora con gli abiti sporechi di una settimana di lavoro, mentre al pomeriggio si addornano squisitamente per recarsi a passeggio, ai ritrovi, con gli amici.

Spighe d'oro

1. La lampada del SS. Sacramento arde ed illumina.

E' figura del cristiano che deve ardere di fede viva ed operosa, di amore al buon Dio ed al prossimo, di zelo per la gloria di Dio per la salute delle anime. Deve poi illuminare colle parole, col buon esempio il suo prossimo.

Invece quanti cristiani, quanti giovani d'ambo i sessi, che ardono del fuoco dell'impunità!

Quanti che, invece di illuminare, gettano nel cuore del prossimo le tenebre del dubbio, dell'errore, del peccato, della morte!

2) Chi non prega o prega male, è come una pianta senza umore e che presto seccerà.

E' come una casa senza fondamenta e che presto crollerà. E' come un soldato senz'armi e che presto sarà ucciso. E' come una barca senza vela e remi, è come un ammalato che non vuol saperne di medici e medicine... E' un povero che ricusa cibo e vestito e presto morirà.

La Gioventù di A.C. per la Vita Parrocchiale

Hanno avuto luogo in questo mese in molte Diocesi d'Italia le Settimane Giovanili Parrocchiali, promosse dalla Gioventù Maschile di A. C. sul tema della 2.a Campagna Nazionale: « La Vita Parrocchiale del Giovane ».

Dopo la ben riuscita Settimana che raccolse a Roma nel passato aprile oltre 250 Presidenti Diocesani, si svolsero in sede Diocesana ben 110 Settimane a cui parteciparono i Dirigenti d'Associazione.

Siamo ora al cosiddetto « terzo » tempo. Dalle molte segnalazioni che arrivano alla Presidenza Centrale si ha motivo di ritenere che saranno molte le Parrocchie che avranno quest'anno la manifestazione.

Perché la Campagna riesce ricca di frutti, è stato approntato un vasto materiale di propaganda che può essere richiesto alla Presidenza Centrale della Gioventù - Roma, Largo Cavalleggeri 33.

La busta Campione del materiale predetto è spedita dietro il versamento anticipato di lire 6.

Spunti Missionari

Picchiate e vi sarà aperto

PENG YANG (Corea), settembre. — Una sedia messa accanto all'altare, una tovaglia d'altare sgualeita, il rumore di passi che si precipitavano fuori del santuario all'avvicinarsi del sacerdote, giustificava il sospetto di furto o di un tentativo sacrilego nella cappella di Maryknoll a Chinnampo nella Corea, fino a che ne fu nota la causa.

Una tremante bambina decenne ha confessato di aver messo la seggiola e di aver scompigliato la tovaglia nel cercare di raggiungere la porticina del Tabernacolo.

« Stavo cercando di battere alla porticina — ha aggiunto — la suona e ha insegnato di battere e ha detto che si sarebbe aperto, io volevo chiedere a Gesù di convertire mio padre ».

Splendori di fede

(Dalla Missione di Windhoek) La nostra Missione è separata dal villaggio dei negri per mezzo di un fiume. Essendo piovuto molto durante il mese di dicembre, le acque erano salite di livello e divenute così impetuose che ogni comunicazione fra le due rive era impedita. I nostri negri però non si diedero per vinti. La notte di Natale il loro spirito di fede fu commovente. Già verso le 23 essi presero a guadare il fiume sotto una pioggia torrenziale e nelle tenebre più fitte, rotte di tanto in tanto solo da qualche lampo abbagliante.

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

LA SETTIMANA DIOCESANA DELLE DIRIGENTI DONNE DI A. C. — Col « Convegno Mariano cittadino » si sono chiusi le « Giornate di preghiera e di studio » per le Dirigenti e future Dirigenti Gruppi che il Consiglio Diocesano delle Donne di A. C. aveva indetto all'inizio del nuovo anno sociale.

Maestri della Settimana furono il Rev. mo Don Luigi Cardini del Consiglio Superiore e la Sig.na Felicità Maccelli Dirigente Nazionale.

813 GIOVANI DIRIGENTI ALLE GIORNATE DI PIETA' E DI STUDIO. — La Federazione giovanile diocesana comunica che dal 1933 ad oggi hanno avuto luogo 30 giornate di pietà e di studio alle quali hanno partecipato 813 dirigenti. Di essi ben 698 vi hanno partecipato nel corrente anno.

LA DESTITUZIONE DI UN SEGRETARIO POLITICO CHE NON FACEVA RISPETTARE I PREZZI. — Il Segretario politico di Mappello, Frigeni rag. Giuseppe, è stato destituito dalla carica e sospeso dal Partito per tre mesi perché, nonostante le disposizioni date non si curava della compilazione, per il suo Comune, del listino dei prezzi, in base a quello emanato dal Comitato intercomunale, né dell'osservanza dei prezzi.

RUBANO TRE MUCCHE. — Il 15 ottobre ignoti ladri sono penetrati nella stalla di Usubelli Giacomo detto « Chilo », posta alla località Crocetta, rubandovi tre mucche. Sembra che i messori le abbiano caricate poco distante su un camion e trasportate quindi lontano.

Sino ad ora nessuna traccia dei ladri. Le indagini proseguono attivissime.

IMPORTANTI DELIBERE AL RETTORATO PROVINCIALE. — Sotto la presidenza del grand'uff. Radici ha avuto luogo una seduta di Rettorato nella quale si sono presi vari provvedimenti, tra i quali uno che può interessare gli abitanti dell'Alta Valle Brembana è quello che riguarda l'esecuzione di lavori per la sistemazione di due tronchi della strada provinciale S. Pellegrino-S. Giovanni Bianco.

Italia

QUASI 72 MILIONI DI LIRE INVIATI IN ITALIA DAGLI OPERAI IN A. O. — Durante il mese di settembre ultimo scorso gli operai occupati in Eritrea hanno inviato alle loro famiglie in Italia Lire 58.250.207,95.

Gli operai occupati in Somalia hanno nello stesso mese, spedito in Italia L. 10.994.416.

Nello stesso mese di settembre gli operai di Addis Abeba hanno spedito L. 1.994.000 quelli residenti nel Galla e Sidamo hanno inviato L. 43 mila 670 e quelli residenti all'Asmara L. 640.525,20.

In totale delle somme inviate in Italia nel mese di settembre dagli operai che lavorano in A. O. ammonta a L. 71.930.818,25.

te di Natale il loro spirito di fede fu commovente. Già verso le 23 essi presero a guadare il fiume sotto una pioggia torrenziale e nelle tenebre più fitte, rotte di tanto in tanto solo da qualche lampo abbagliante.

Qualcuno fu trascinato dalla corrente per qualche tratto; il rischio vera per vero gravissimo. Dovemmo correre incontro a quei bravi con lanterne per evitare disgrazie. Qualcuno arrivò perfino con un fanciullo sulle spalle. Era uno spettacolo edificante per i missionari e le suore. Chi non amerebbe un tal popolo e non farebbe per esso volentieri qualunque sacrificio.

Ma perché in così gran numero tentarono il passaggio del fiume nell'oscurità della notte? Sapevano che non li aspettava né una pentola fumante, né doni di sorta: noi non potevamo dar niente, assolutamente niente, neppure ai vecchi, agli ammalati, ai fanciulli.

Questa nostra impotenza ci addolorava assai, ma in compenso ricevevamo nel loro cuore il buon Gesù e dal loro viso raggiante e dai loro lieti canti si poteva argomentare quanto fossero in grado di comprendere la vera felicità, quella di possedere Dio.

Dal « Fanciullo Negro ».

Quale lezione non danno questi novelli cristiani a tanti e tanti cristiani anche dei paesi della nostra Alta Valle! Impariamo!

L'IMPOSTA DI CONSUMO SULLE DERRATE TRASPORTATE A MANO.

La Direzione Generale dei Servizi per la Finanza locale, in risposta ad una richiesta della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha specificato che per le bevande vinose e per le carni trasportate a qualsiasi titolo in altro Comune, l'imposta si applica nel Comune dove avviene il consumo, mentre è concesso l'esonero, in via di tolleranza, per i quantitativi portati a mano e non eccedenti un chilo per le carni fresche o salate e due litri per le bevande vinose.

I RIBASSI FERROVIARI PER ROMA PROROGATI PER TUTTO L'ANNO XV. — Il Ministero delle Comunicazioni ha prorogato la riduzione ferroviaria del 50 per cento attualmente in vigore per Roma a tutto l'Anno XV.

SULLA CATTEDRA DI CARDUCCI. — A reggere la cattedra di letteratura italiana dell'Università di Bologna, che fu già di Carducci, è stato chiamato, in seguito alla rinuncia di Giovanni Papini, causata da disturbi alla vista, il prof. Caracattera dell'Università Cattolica di Milano.

IL MINISTRO GIANO PARTITO PER BERLINO. — Il 19 corr. il ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano — è partito per Berlino per rendere visita al Ministro degli affari Esteri del Reich barone Von Neurath ed al Führer.

FORTE SCOSSA SISMICA NELLA VENEZIA EUGANEA. — Domenica mattina, alle ore 1, in tutta la Venezia Euganea si è sentita una fortissima scossa di terremoto. Ci sono stati leggeri danni a fabbricati; solo in alcune frazioni del Comune di Sacile, a causa della rovina di vecchie case, si deplorano 15 morti ed alcuni feriti.

Le autorità sono sul posto: la popolazione è calma.

Per ordine del Capo del Governo, il capo di Gabinetto del Ministero dei Lavori Pubblici si è recato sulla zona per organizzare e coordinare le provvidenze necessarie.

Estero SPAGNA

LE NOTIZIE che giungono dalla Spagna ci dicono che l'avanzata delle truppe nazionali procede metodicamente. Il fatto più importante di questi ultimi giorni è la liberazione di Oviedo dall'assedio dei minoritari asturiani. La marcia su Madrid sarebbe incominciata. Il gen. Mola parlando ai liberatori di Oviedo, annuncia prossima la presa di Madrid.

LE ATROCITA' DEI ROSSI E L'EROISMO DELLE VITTIME.

La maggior parte dei testimoni della guerra civile di Spagna insistono sulle terribili atrocità che hanno avuto luogo sotto i loro occhi; ma in generale si dimentica di mettere in rilievo l'eroismo delle vittime.

Un lettore del Temps ha comunicato a questo giornale le ultime pa-

role pronunciate dal Sindaco di Toledo prima di essere fucilato dai « marxisti » in presenza della moglie e di sette figli, attualmente rifugiatisi in Francia.

« Perdono — ha detto il moribondo — a coloro che mi stanno per uccidere. Ordino ai miei figli di venire in loro aiuto più tardi se avranno bisogno di soccorsi ».

Se si avesse il minimo timore sulle sorti della Spagna — aggiunge il testimone oculare — una morte così eroica non insegnerebbe che un Paese, il quale ha tali figli, non può che uscire trionfante dalla crisi iniqua che sta attraversando?

Affinchè gli emigranti sappiano

RETTIFICA - L'obbligo del visto per il cambio dipartimento non è ancora abolito.

Sulla fede di una telefonata ricevuta mentre il giornale era in macchina, in quasi tutta l'edizione del numero scorso, abbiamo pubblicato, in seconda pagina, che il visto per il cambio di dipartimento era abolito.

Tale notizia non è, almeno per ora, esatta. Si ha intenzione di abolire tale visto che provoca un lavoro inutile nelle prefetture, ma, per il momento, ripetiamo, alle prefetture non è giunta notizia ufficiale di decisioni al riguardo e quindi, si esige ancora il visto in parola.

Speriamo perchè la sua abolizione sia prossima in omaggio, vorremmo dire, ai... diritti dell'uomo, che quando era selvaggio, andava liberamente come meglio gli piaceva, mentre oggi che, dicono, l'han fatto civile, non può fare dieci passi senza domandare tre permessi!

Carte d'identità e passaporti.

Riceviamo: « Signor Direttore, il suo articolo sulla tassa delle carte d'identità sembra scritto per me. Io lavoro una piccola proprietà piantata a vigna: siamo io, la moglie, due maschi di 20 e 18 anni, una figlia di 16 ed una di 15, compiuti nel mese di luglio.

RUSSIA

LA PERSECUZIONE RELIGIOSA NELLA RUSSIA SOVIETICA.

Mons. D'Herbigny, che a più riprese ed a lungo ha soggiornato in Russia, ha tenuto una conferenza in diverse città della Svizzera, dicendo tra l'altro che tutto quello che si è scritto sui martiri cristiani in Russia è molto al di sotto della realtà. Ha aggiunto che si è persino istituita in Russia la festa della apostasia e che le persone sospettate di essere ancora cristiane sono perseguitate nei modi più raffinati e spesso deportate.

Per essere in regola, abbiamo dovuto pagare tutti la carta 160 franchi e se vogliamo il passaporto italiano dobbiamo pagare 150 franchi a testa. Con questo che la carta vale per tre anni, mentre il passaporto vale solo un anno.

Faccia i conti e vedrà che per carte d'identità e passaporti io devo spendere quest'anno più di cinque franchi al giorno.

E dopo dicono di voler aiutare la agricoltura! Lei cosa ne dice? ».

Cosa dobbiamo dire? Che il nostro lettore s. sbagliò, perchè il passaporto non lo pagherà 150 franchi, ma 210,50. Più 15 franchi se deve avere anche il libretto-passaporto nuovo.

Ecco infatti le più recenti:

TARIFFE CONSOLARI al 1 Ottobre 1936 in Francia. Table listing costs for various services like Passaporti ordinari (fr. 210,50), Carte d'identità (fr. 10), etc.

(dal Corriere di Agen).

Advertisement for Dott. PIERO LEIDI, GABINETTO DI CONSULETZIONI E DI CURE per Malattie Polmonari RAGGI X. Includes address and contact info in Bergamo.

Advertisement for Dottor G. ZONCA, Specialista per le Malattie degli Occhi in Bergamo. Includes address and contact info.

Large advertisement for CEROTTO BERTELLI featuring an image of a man sitting and text describing its benefits for muscle strains and contusions.



# La creanza dè Bordogna

Complimenc a fan fes  
Iera üsac i Bordognes  
Nei tep poch bei  
Chè no ghera zolfanej  
Chi üsaa le löm  
Con poch ciar e tant föm  
Che senza pirù i mangiaa  
E cöggià dè legn i dovraa.

Per allegrament festegià  
La teciadüra d'öna ca  
Soddissat ol padrù  
La nvidat a ü senù  
Laurecc, parecc, amis  
E i piö gros del pais.

Zald polentü  
Formai vécc e bu  
Pa dè mistura  
Vi 'n buna misüra  
E carne e salam  
Fà diminiü la fam.

Porta a mò du cadinoce  
Piè, culëm dè gnöch  
Che bu udur i mandaa  
E a mangiaj inoiaa  
Töcc gl'invità  
I sè scandalizzà.

La dec a öna us  
Lè tröp genus  
Am farà indigestiü  
Am gavrà indisposissiü.

El padrù — Ié luni  
Piseni e ligeri  
Coraggio amis  
Fega bu vis  
Indigestiü no fari  
Conteccc vé troari.

E lur — Ma mangiat assé  
Am sè pié e strapié  
Mal mè starès  
Am scioparès.

Entat chè dè det i parlaa  
Föra 'l vent al rumoreggiäa  
Da le finestre miga riparade  
A l'improisa entrade  
Forte svampade  
Le löm i la smorsade.

Töcc al seür resta  
Ol padrù sconcerta  
Sa e là 'l brancolaa  
La porta 'l sireaa.

Da la stanza sorti  
La troat l'acciari  
Nè la stanza turnà  
Al sè més a piccà.

Ma prima dè le sò piccade  
Tante ma le sera troade  
Ensem nei cadinoce  
A raspià fö i bu gnöch.

A mülinel le ma le 'ndaa  
Töte le boche le lauraa  
Tat hé i cadi je sta netà  
Che gna ü gnöch ghè restà.

Le löm empisade  
Le ma ritirade  
I co i sè sbassaa  
Nissü i parlaa.

Ol padrù meraviglià  
La dece con serietà:  
Ol vent briecu  
Nei vöc pansü  
I gnöch la mandà  
Al va 'ngerà.

Per schiav indigestiü  
Ghè che ü fiascù  
Dè öle dè ricino portentus  
Dè effei meravigliüs.

Per sgüraf fö bé  
Ü hieer perù le assé  
Prest, prest biel zo  
A la svelta mandel zo.

Con faccè sbiancade  
Crespade, grintade  
Töcc ia protestà  
Dè ès miga 'ngerà.

E lü — Se l'ole no ori  
Tant vi bu biari  
E lur — Biem, biem  
Aleglier stëm.

Pubblicat immediatament  
Ol giüstus aveniment  
Gioiuse ciacolade  
I na face nè le alade  
Fena nel milanes  
I na parlat fes.

Ades del mangià sò la fi  
Quande söi tune al ghè pochi  
Regiur e regiura alegher i dis  
Andem, coraggio, e forza amis  
Tirézo, nète zo bé  
La creanza dè Bordogna  
Lassi miga 'n dré.

CELESTINO MILESI

## Per il nuovo Inno della Gioventù di A. C.

Col 30 Ottobre scade il termine massimo per la presentazione degli spartiti musicali proposti per il nuovo Inno della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.

Al primo tempo del Concorso chiusosi il 31 Maggio parteciparono ben 213 concorrenti con altrettante poesie. Il secondo tempo è stato riservato alla presentazione della musica, riguardante le parole dei tre inni prescelti nel primo tempo che si inviano dietro richiesta da quanti desiderano partecipare al Concorso.

Ricordiamo che il premio è di L. 1000 e che i lavori devono essere indirizzati alla Presidenza Centrale della Gioventù di Azione Cattolica, Roma, Largo Cavallotti 33.

## LIBRI RICEVUTI

On. BORTOLO BELOTTI - *Poesie della montagna, del fiume e della Valle.*

È una completa raccolta delle poesie scritte da Bortolo Belotti - dal poemetto «Valle Brembana» in versi sciolti fino alle ultime composizioni di varia data, ma animati da una stessa ispirazione.

Quello del Belotti è invero un singolare temperamento letterario, nel quale intima e pensosa riflessione, sentimento della natura, comprensione dei ricordi e dei fantasmi della storia, armonicamente si fondono e si esprimono, prevalendo o l'uno o l'altro, a seconda dei diversi argomenti.

(dalla Prefazione)

Diamo, nel presente numero della Alta Valle Brembana e nei seguenti, qualche saggio delle belle poesie che esaltano le bellezze della nostra Valle.

«Quante memorie, da le età lontane, allorché tutto era deserto intorno per le selve antichissime, ed al Brembo venir parvan dagli umidi recessi satiri arguti e boscherecce ninfe!

quindi, sotto i declivi di Valnegrà benedetta dal sole, e sotto i piani, là, dove Piazza ad arco si distende, tutto confuso in un fraterno amplesso col ramo che dai gioghi ultimi nasce oltre Mezzoldo ed Averara e sopra Valtorta antica, dove i Tre Signori levansi al cielo, tempio di giganti, il fiume spumeggiava tra le rocce le voci della valle dominando.

E Taleggio tributo gli recava d'acque fuggenti in gole paurose, e dell'acque degli orridi Serina copia aggiungeva, e l'algida Brembilla, dove si lancia di Sedrina il ponte sul baratro profondo, e par che un fato misterioso, in epoche remote,

le opposte rupi incontro abbia sospente, nell'ansietà di un'improvvisa brama. E più innanzi, o col riso dei suoi lieti poggi, l'Imagna, o torbida e spumosa, siccome allora che dal Resegone procellose tempeste il Lario avventa, onda ad onda aggiungeva perennemente. Ed ognuna dicea delle sue selve le più segrete fantasie, raccolte lungo le rive ed al mover delle fronde, sì che anche il Brembo si era vivo, ed era delle sue defluenti acque la voce un poema di favole e di miti.

(dal Poemetto Valle Brembana).

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO  
(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA  
CODOGNO-CREMA-MORTARA

Filiali in Alta Valle:  
Cassiglio - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Piazzatorre - S. Martino de' Calvi Sud

Gestisce N. 102 Esattorie - 324 Tesorerie Comonali

Operazioni e Servizi della Banca  
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE e TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libero e documentato - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in local corazzati

La Banca quale partecipante al Concorso di Emissione presieduto dalla spettabile Banca d'Italia compie tutte le operazioni relative al Prestito Nazionale "Rendita 5 1/2%".

Presso la Sede di Bergamo e la Filiale di Treviglio funziona il servizio Cassette di Sicurezza in moderni impianti corazzati.

## CERERIA Vincenzo su Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

## DOTT. ISIDORO PACCHIANI DENTISTA BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5  
(inizio di Via XX Settembre)  
Telef. 47-48

## FRATELLI CALDEROLI DOTTORI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna  
DENTISTA  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino  
CHIRURGO SPECIALISTA malattie  
ORECCHIO - GOLA - NASO  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11  
BERGAMO - Via XX Settembre, 46  
(Casa Goggi) Telefono 31-64

## PICCINELLI ANGELO e FIGLI di PONTERRANICA

Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa  
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

## Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne  
STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO  
Raggi X - Laboratorii  
Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori co Radium  
SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

## BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 1.100.000,00

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 (UFF. CAMBIO)  
BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:  
Piazza Pondda N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:  
Alfano - Alme non Villa - Branzi - Brembala - Calcinate - Calosciocorte  
Caviglioglio - Cap. no Bergamasco - Caspano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Chiaro Bergamasco - Clusone - Cologne Bno - Colombara  
Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Garganzola - Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Lonere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateletto Brecciaro - Paladina - Palazzolo sull'Olga - Ponte S. Pietro - Praggallo d'Isio - Romano Lombardo - Ronate - Ruffino - S. Martino - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Seriate - Soncino - Taleggio - Traovalto - Trentano - Treviglio - Urago d'Adda - Urignano - Vaprio d'Adda - Verolana

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa  
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestragibili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

## "Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata  
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

## "Praevidentia"

Società Collegata  
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Effore

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1860

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

BERGAMO - MILANO - TREVIGLIO - Dipendenze di Città in Bergamo: N. 1 - N. 2 - N. 3 - N. 4 - N. 5  
Dipendenza di Città in Treviglio - Albino - Alme non Villa - Almona - S. Albano Lombardo - Ardesio - Averara - Borzonino - Branzi - Brembilla - Calcio - Calosciocorte - Calusco d'Adda - Caprino Bergamasco - Caravaggio - Casazza - Castelli Calepio - Cene - Chiduno - Ciano Bergamasco - Cividale al Piano - Clusone - Darlo - Dezzo di Scalve - Fontanella - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Lonere - Marinengo - Nembro - Nogha - Oda - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Olga - Ponte Chiaro - Ponte S. Pietro - Praggallo - Romano Lombardo - Ronate con Piana - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Martino de' Roncole - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Seriate - Soncino - Taleggio - Traovalto - Trentano - Urago d'Adda - Verolana - Villanova - Villa d'Adda - Villanove di Serbellone - Vigonza

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA  
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere - Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -  
- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

## Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

## Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV  
Fondo di riserva L. 417.000.000

## Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.  
MUSSOLINI.

40° Esercizio

## BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000

- BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -  
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipo i o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni 28-06 26-30  
Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

**POMPE - FILTRI**  
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Scròppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.

**IMPIANTI PER CANTINE**  
per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

**BELLAVITA** - MILANO  
VIA PARINI, 1  
già P.le PARINI 3  
La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

**AMBULATORIO Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia**  
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16  
**Dott. DOMENICO MOCCHI**  
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)